

Messaggio

numero

6841

data

20 agosto 2013

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 giugno 2012 presentata da Giancarlo Seitz “Abbonamento Arcobaleno agevolato ai beneficiari AVS-AI che rinunciano alla patente d'auto per sempre e alla macchina (che debbono dimostrare di possedere)”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione postula la concessione di un abbonamento Arcobaleno a prezzo scontato agli anziani ed agli invalidi ed ai loro coniugi che rinunciano spontaneamente alla patente di guida.

La proposta dettagliata dell'autore dell'atto parlamentare è la seguente:

1. alla persona che, in età AVS, rinuncia di sua spontanea volontà alla patente dell'auto/moto e rinuncia alla macchina diventando maggiormente ecologico e utilizzando i mezzi pubblici, viene concesso l'abbonamento Arcobaleno per l'intero Cantone con lo sconto del 50% dalle tariffe in vigore;
2. al coniuge l'abbonamento viene concesso con uno sconto ulteriore del 30% a condizione che pure lei/lui rinunci alla patente e all'eventuale seconda macchina.

IN GENERALE: BASI LEGALI, COMPETENZE E SITUAZIONE NELLA COMUNITÀ TARIFFALE TICINO E MOESANO IN MATERIA TARIFFALE

La Tariffa Integrata Arcobaleno 651.17 (TIA), in vigore nella Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM), contempla attualmente l'applicazione di due livelli tariffali per gli abbonamenti: la tariffa “giovani” e quella “adulti”. Per le persone in età AVS e per gli adulti a beneficio di rendite AI l'attuale tariffa non prevede quindi uno sconto o una facilitazione particolare. È applicabile dunque la tariffa ordinaria “adulti”, il cui prezzo per l'abbonamento annuale varia a seconda delle zone ed è equivalente a 9 mensilità. Da notare che ciò corrisponde già ad uno sconto del 25% rispetto all'acquisto di 12 abbonamenti mensili. La concessione di abbonamenti a prezzi scontati come postulato dalla mozione richiederebbe quindi una modifica delle disposizioni tariffali della TIA.

In base alle normative federali, la competenza per le decisioni in materia tariffale è regolata come segue:

- la tariffa del trasporto pubblico è un tema di competenza delle imprese di trasporto (art 15 cpv. 1 Legge federale sul trasporto di viaggiatori);
- nel caso in cui un committente del trasporto pubblico intendesse chiedere alle imprese di trasporto una tariffa inferiore, allo stesso competerebbe la copertura dei mancati

ricavi derivante dall'agevolazione tariffale (indennità per facilitazioni tariffali, art. 31 Ordinanza sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori).

Una tariffa agevolata è in vigore già dal 1997 in Ticino e nel Moesano, comprensorio nel quale per volontà del Cantone è stata istituita la Comunità tariffale Ticino e Moesano. Ogni anno Cantone e Comuni ticinesi e del Moesano versano infatti un importante indennizzo alle imprese di trasporto per compensare la perdita d'introiti generata dalle tariffe dei titoli di trasporto Arcobaleno, più convenienti rispetto alle tariffe ordinarie delle singole imprese.

Con l'introduzione avvenuta lo scorso anno della Comunità tariffale integrale, estesa cioè dagli abbonamenti agli altri titoli di trasporto, l'indennità per facilitazioni tariffali a carico di Cantone e Comuni raggiunge annualmente l'importo di 7.4 milioni di franchi, poiché anche il costo dei biglietti singoli, delle carte giornaliere e delle carte per più corse è divenuto nel complesso più vantaggioso rispetto alla precedente tariffa.

In base al Regolamento d'organizzazione in vigore nella CTM, la competenza per decisioni concernenti un'eventuale modifica dell'assortimento dei titoli di trasporto e delle tariffe spetta alla Commissione della gestione della CTM. Quest'ultima è l'organo supremo della Comunità e nella stessa siedono rappresentanti del Cantone e delle imprese di trasporto.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONE DELLA MISURA PROPOSTA CON LA MOZIONE

È indubbio che con i cambiamenti socioculturali in atto, in particolare il progressivo invecchiamento ed i miglioramenti della qualità di vita delle persone della terza età, si delinea una tendenza generale all'incremento della domanda di mobilità anche per questo specifico segmento della popolazione. Tuttavia, anche se le persone in età AVS dimostrano crescenti esigenze di spostamento, la domanda di mobilità di questa categoria di cittadini si manifesta nel complesso in forma più occasionale a differenza dei movimenti pendolari (spostamenti sistematici quotidiani) della popolazione attiva professionalmente o in formazione. Le persone in età AVS si spostano in maniera più sporadica, in prevalenza per motivi legati al tempo libero ed allo svago (ad esempio escursioni giornaliere, viaggi culturali), per intrattenere contatti interpersonali (visite di figli, nipoti, altri parenti e/o amici) e/o per motivi legati agli acquisti.

A parere di questo Consiglio, la proposta della mozione di concedere, in cambio della rinuncia alla guida di un veicolo, la possibilità di acquistare abbonamenti Arcobaleno per l'intero Cantone con uno sconto del 50% (rispettivamente persino dell'80% per il coniuge che rinuncia alla patente di guida) non rappresenta un incentivo mirato ed efficace. La proposta non incontra la nostra adesione per diversi motivi, descritti di seguito.

La misura proposta si scontrerebbe con il principio dell'impiego efficiente delle risorse finanziarie dello Stato, ritenuto come essa rappresenti un sussidio poco mirato rispetto alle esigenze effettive di mobilità. In effetti, l'abbonamento Arcobaleno è un titolo di trasporto destinato a promuovere l'uso regolare e continuo del trasporto pubblico a chi ha necessità di spostamenti continui, in generale utenti pendolari che viaggiano per raggiungere il posto di lavoro oppure studenti che intendono raggiungere le sedi scolastiche. La misura proposta tenderebbe a rendere finanziariamente molto attrattivo l'abbonamento anche a chi ne farebbe un uso limitato in termini di frequenza e distanze percorse. Significherebbe promuovere la vendita di un titolo di trasporto utilizzato in maniera poco efficace e la misura si tradurrebbe quindi in ultima analisi in un impiego poco efficiente delle risorse cantonali, nel caso concreto dei contributi versati dall'Ente pubblico per le facilitazioni tariffali.

La misura proposta risulterebbe poco mirata anche perché prevede la concessione dell'abbonamento scontato a tutte le persone in età AVS e non solo a quelle veramente meritevoli di sostegno poiché si trovano in situazione economica disagiata. A questo proposito rileviamo che, un segmento importante delle persone a beneficio di prestazioni AVS non si trova in particolare difficoltà dal profilo della situazione economica/patrimoniale.

Ricordiamo che l'abbonamento Arcobaleno annuale per tutto il comprensorio cantonale e del Moesano costa attualmente 1'737.-- franchi e che questo importo è già molto più conveniente dal possesso e dell'uso regolare dell'automobile.

Nel caso di difficoltà economiche l'abbonamento al costo pieno è quindi già una possibile soluzione per ridurre le proprie spese.

Per una questione di coerenza d'azione in relazione agli sforzi in atto nel quadro del Decreto sulla "roadmap" per il risanamento delle finanze pubbliche cantonali, riteniamo inopportuno introdurre delle misure tariffali promozionali non strettamente necessarie, che hanno un impatto sulla spesa pubblica (non solo in termini di indennità alle imprese di trasporto ma anche di gestione amministrativa del rilascio e dei controlli) in un settore come quello del trasporto pubblico, nel quale il Cantone si vede già confrontato a grosse difficoltà per assicurare il finanziamento dell'offerta di prestazioni esistente e la realizzazione dei progetti esecutivi di miglioramento in corso.

CONCLUSIONE

Tenuto conto delle considerazioni sopraelencate, il Consiglio di Stato propone al Parlamento di respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 27.06.212

MOZIONE

Abbonamento Arcobaleno agevolato ai beneficiari AVS-AI che rinunciano alla patente d'auto per sempre e alla macchina (che debbono dimostrare di possedere)

del 27 giugno 2012

Vogliamo agevolare la persona in AVS che rinuncia di sua spontanea volontà alla patente d'auto/moto e rinuncia alla macchina concedendogli l'abbonamento arcobaleno a prezzo favorevole sia per lui che per il coniuge?

Con la presente mi permetto quindi sollecitare il Consiglio di Stato ad adottare questa soluzione:

3. alla persona che, in età AVS, rinuncia di sua spontanea volontà alla patente dell'auto/moto e rinuncia alla macchina diventando maggiormente ecologico e utilizzando i mezzi pubblici, viene concesso l'abbonamento Arcobaleno per l'intero Cantone con lo sconto del 50% dalle tariffe in vigore;
4. al coniuge l'abbonamento viene concesso con uno sconto ulteriore del 30% a condizione che pure lei/lui rinunci alla patente e all'eventuale seconda macchina.

Giancarlo Seitz